



EDIZIONI RICORDI

G. ROSSINI

SEMIRAMIDE

Melodramma tragico in 2 atti di GAETANO ROSSI.

ARS ET LABOR

PREZZO NETTO CENT. 25

Proprietà degli Editori. — Deposto

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

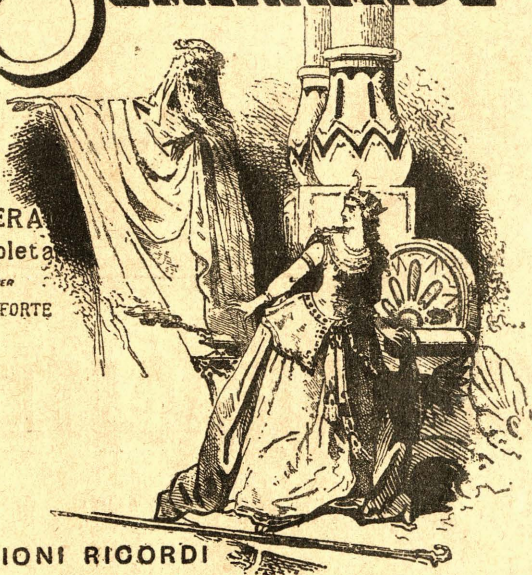
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati. —

(PRINTED IN ITALY)

G. ROSSINI
SEMIRAMIDE

OPERA
Completa
PER
PIANOFORTE



EDIZIONI RICORDI

OPERA COMPLETA

Canto e Pianoforte (in-8.°)	(B) netti Fr.	4 —
Pianoforte solo (in-8.°)	(B) » »	1 75

ALTRE EDIZIONI COMPLETE

Canto e Pianoforte (in-4.°)	lordi Fr.	40 —
Pianoforte solo (in-4.°)	» »	16 —

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per vari istrumenti.

SEMIRAMIDE

MELODRAMMA TRAGICO IN DUE ATTI

DI

GAETANO ROSSI

MUSICA DI

GIOACHINO ROSSINI

Proprietà dell'autore maestro GIOACHINO ROSSINI
Rappresentato in Italia dagli Editori G. RICORDI & C.
Tutti i diritti di esecuzione,
rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)

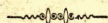


OPC-625

Proprietà dell'autore Maestro GIOACHINO ROSSINI
rappresentato in Italia dagli Editori G. Ricordi & C.

Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.

PERSONAGGI



SEMIRAMIDE, Regina di Babilonia	<i>Soprano</i>
ARSACE, comandante le armate.	<i>Contralto</i>
ASSUR, Principe del sangue di Belo	<i>Basso</i>
IDRENO, Re dell' Indo	<i>Tenore</i>
AZEMA, Principessa del sangue di Belo	<i>Soprano</i>
OROE, Capo dei Magi	<i>Basso</i>
MITRANE, Capitano delle Guardie reali.	<i>Tenore</i>
L'OMBRA DI NINO	<i>Basso</i>
ARBATE, guardia reale

CORI

Satrapa - Magi - Babilonesi - Principesse - Citarede - Dame straniere.

COMPARSE

Guardie reali - Ministri del tempio - Indiani - Sciti
Egiziani - Popolo babilonese - Schiavi.

L'azione è in Babilonia.

ATTO PRIMO



SCENA PRIMA.

Magnifico tempio eretto a Belo, festivamente adornato.

Oroe nel santuario, a' piedi del simulacro di Belo: Magi che prostrati e chini adorano; Ministri disposti fuori del santuario, e prostrati: Oroe in atto di celeste visione.

(Oroe, dopo di essersi rianimato, e colle braccia tese verso il simulacro)

OROESÌ... gran Nume... t'intesi.

I venerandi tuoi decreti adoro:

E l'istante tremendo

Della giustizia, di vendetta attendo.

(s'alza, seco i Magi e i Ministri)

Or dell' Assiria ai popoli accorrenti,

Alle straniere genti, ai prenci, ai regi

Del nuovo augusto tempio a Belo sacro;

Ministri, voi l'aurate porte aprite:

(i Ministri apriranno le due gran porte laterali)

E a me d'intorno, voi Magi, v'unite...

(si ritira in mezzo ai Magi al santuario)

SCENA II.

(aperte le porte, la scena va riempiendosi di Babilonesi d'ambo i sessi, di stranieri, di Donzelle: tutti recano offerte, e si dispongono: poi si canta il seguente:

CORO Belo si celebri, Belo s'onori:

Suoni festevoli, mistici cori

All'aure echeggino in sì bel dì:

È sacro a Belo un sì gran dì...

Dal Gange aurato, dal Nilo altero,

Dal Tigri indomito, dall'orbe intero

Venite, o popoli, in sì bel dì...

È sacro a Belo questo gran dì.

In tanta gloria vorrà dal cielo

Fra noi propizio discender Belo,

Lieta l'Assiria render così.

(entrano gl' Indiani, recando incensi ed offerte varie, dopo essi Idreno: s'appressano al santuario)

Semiramide

9-81

1

IDR. Là dal Gange a te primiero
 Reco omaggi, o Dio possente!
 Or sorridi tu clemente
 A' bei voti del mio cor.
 E mercede trovi omai
 Un costante e vivo amor.

CORO In tal dì l'Assiria omai
 Vegga al trono un successor.

*(Grandi e Satrapi che precedono ed accompagnano Assur,
 seguito da Schiavi, che recheranno offerte)*

ASS. Sì, sperate; sì esultate;
 Cangierà d'Assiria il fato:
 Questo giorno desiato
 D'alti eventi il dì sarà.
 Al suo trono il successore
 La regina sceglierà.
 La mia fede, il mio valore
 Obliare non vorrà.

IDR. E tu speri?...

OROE *(grave)* E tu pretendi?

ASS. Di regnar di Nino al trono.

OROE Tu!... *(che orror)!*

ASS. Sai pur ch'io sono...

OROE So chi è Assur... Sì, tutto io so.

(marcato)

a 3

*(A quei detti, a quell'aspetto
 Fremer sento il cor nel petto,
 Celo a stento il mio furor.)
 terror.)*

CORO Ma di plausi clamor giulivo echeggia:
 Di lieti suon fragor già là festeggia:
 Qual Dea nel suo fulgor già s'avvicina...
 Ah! vien, de' nostri cor bella Regina.

SCENA III.

Guardie reali, Satrapi, Principi, Capitani che precedono Semiramide, la quale comparisce con Azema e Mitrane accompagnata da Principesse e Damigelle con ricchi doni da offrirsi a Belo: Schiavi.

CORO Ah! ti vediamo ancor! Resa ci sei!

A voi di tal favor sien grazie, o Dei!
 Alfin lo sguardo, il cor pasciamò in te...
 Conosci il nostro amor, la nostra fè.

In lei, clementi Dei, serbate ognor
D'Assiria lo splendor, il nostro amor.

OROE, ASSUR, IDRENO, AZEMA, CORO

Di tanti regi e popoli
Che miri a te d'intorno;
Fra voti atteso e palpiti
Ecco, o regina, il dì.

SEM. (Fra tanti regi e popoli,
De' Numi nel soggiorno,
E perchè tremi e palpiti,
Misero cor, così?)

ASS. Regina, all'ara: e giura
Ch'oggi all'Assiria omai
Fra noi tu sceglierai
Di Nino il successor.

SEM. (*s'avanza all'ara*)

Ebbene... (*si ferma, e osserva d'intorno*)

ASSUR, IDRENO, CORO.

A che t'arresti?

SEM. (Egli non v'è.) (c. s.)

ASS., IDR., CORO. Che attendi?...

SEM. Di Nino... (*lampo vivissimo*) Oh ciel!... (*atterrita*)

OROE Sospendi.

(*tuono: si spegne il fuoco sacro dell'ara: sorpresa, confusione, terror generale*)

Mira.

TUTTI Che fia?... che orror!
Ah! già il sacro foco è spento,
Tuona irato il ciel, s'oscura:
Trema il tempio... Infausto evento!
Qual minaccia a noi sciagura!
L'alma agghiaccia di spavento...
Ah! di noi che mai sarà!

SEM. O tu de' Magi venerabil capo,
Mortal diletto al Ciel, de' cenni suoi
Interprete fedel, parla: placato
Ancor non è con... Babilonia?

OROE (*marcato fissando Semiramide*) Ancora
Vi sono colpe... atroci colpe ascose
Ed impunite.

(*fissando Assur*)

IDR. Qual tremendo arcano!

SEM. (Ciel!)

- ASS. (Quale sguardo!)
SEM. (*incerta*) Ma dunque?...
OROE (*sempre marcato*) Lontano
Forse non è l'istante
Di vendetta e di pace.
SEM. (Oh! ritornasse Arsace!)
ASS. E al trono il successor?
OROE Sarà nomato.
ASS. E quando?
OROE In questo giorno, appena arrivi
Da Menfi il sacro oracolo.
SEM. (Io ne tremo.)
IDR. Regina, tu conosci
I dolci affetti miei.
ASS. Nelle mie vene
Scorre il sangue di Belo, e tu dêi bene,
Regina, rammentar...
SEM. Tutto rammento,
Sì... tutto, Assur... V'attendo,
Prenci, alla reggia - Il sospirato messo
Coll' oracolo sacro, Oroe, m'invia. -
E intanto a' voti miei
Propizii implora in sì gran dì gli Dei. (*partono tutti*)

SCENA IV.

Oroe.

Gli Dei son giusti. Io tremo.
Pel suo destino: e la compiangio, e gemo.
(*entra nel santuario*)

SCENA V.

Arsace e due Schiavi, seco recando una cassetta chiusa.

ARS. Eccomi alfine in Babilonia. È questo
Di Belo il tempio. - Qual silenzio augusto!
Più venerando ancor rende il soggiorno
Della divinità! Quale nel seno
A me guerrier nudrito
Fra l'orror delle pugne, ora si desta,
Del Nume formidabile all'aspetto,
Insolito terror, sacro rispetto! -
E da me questo Nume

Che può voler? Morendo il genitore
 Qui m'inviò: segreto
 Cenno di Semiramide mi chiama
 Rapido alla sua reggia... ed anelante
 Ad Azema, al suo ben l'ardente core
 Qui volava sull'ali dell'amore.

Ah! quel giorno ognor rammento
 Di mia gloria e di contento
 Che fra barbari potei
 Vita e onore a lei serbar.

L'involava in queste braccia
 Al suo vile rapitore;
 Io sentia contro il mio core
 Il suo core palpitar.

Schiuse il ciglio, mi guardò...
 Mi sorrise... sospirò...

Oh! come da quel dì
 Tutto per me cangiò!

Quel guardo mi rapì,
 Quest'anima avvampò.

Il ciel per me s'aprì,
 Amore m'animò...

D'Azema e di quel dì
 Scordarmi mai saprò.

Ministri, al gran Pontefice annunziate
 Il figlio di Fradate.

SCENA VI.

Oroe *arrivando, ed* Arsace.

OROE Io t'attendeva, Arsace.

ARS. (*per mostrarsi*) A' piedi tuoi...

OROE Sorgi, vieni al mio sen. (*abbracciandolo*)

ARS. Del padre mio

L'estremo cenno a te mi guida.

OROE Un Dio,

Cui sei caro, che regge il tuo destino,

A me ti trasse.

ARS. Questi preziosi (*presentandogli la cassetta*)

Pegni ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi...

OROE Oh! sì: porgili: - Alfine

Io vi miro, io vi bacio, o sacri avanzi

Del più grande dei regi - ecco il tremendo

Foglio di morte. Il regio serto è questo...

Adoralo - ecco il brando (marcato)
 Che lo dee vendicar: brando temuto
 Che domò l'Asia e soggiogò l'Egitto...
 Inutil arme contro il tradimento,
 Contro il veleno.

ARS. Giusto Ciel!... che sento!
 E come? E forse?

OROE Arcano è ancor.

ARS. Ma Nino?

OROE Morì tradito.

ARS. E chi?...

OROE (*osservando*) Nel tempio; a noi
 S'appressa alcuno - È Assur - Oh! mostro - Un Dio
(marcato)

Qui invan ti guidò - Qui torna: addio.
 (*rientra: due ministri portano seco la cassetta*)

SCENA VII.

Arsace: *indi* Assur, *seguito con esso, che rimane indietro.*

ARS. Quali accenti!... e che mai
 Deggio pensar?... e questo
 Assur ch'io già detesto?

ASS. È dunque vero? - Audace!
 Senza un mio cenno in Babilonia Arsace!

ARS. (Quale orgoglio!)

ASS. Rispondi. - A che lasciasti
 Il campo a te fidato? - e che ti guida
 Del Caucaso all'Eufrate?

ARS. Della mia...
 E tua regina un cenno... ed il mio core.

ASS. Il tuo core? - Oseresti
 Chiedere a Semiramide?...

ARS. Mercede
 In tal dì, al mio coraggio, alla mia fede.

ASS. Superbo! - Intendo: - Ardisci
 Azema amar?

ARS. L'adoro.

ASS. Ma non sai tu che Azema
 È figlia de'tuoi re? che a Ninia sposa
 Destinata nascendo...

ARS. So che Ninia morì, so che di Nino
 Eguale, miserando fu il destino:
 So che Azema salvai da fato estremo:

Non conosco, non temo
 Rivale che contrasta
 Gli affetti miei... So che l'adoro e basta.

Bella imago degli Dei
 Solo Azema adoro in lei:
 E più caro a me d'un soglio
 È l'impero del suo cor.

ASS. Dell'Assiria a' Semidei
 Aspirar sol lice a lei:
 D'uno Scita il folle orgoglio
 Mal contende a me quel cor.

ARS. Questo Scita in cor non cede
 Ad Assiro Semidio.

ASS. Quell'ardir, quel fasto eccede:
 Chi son io rammenta omai:
 Amo Azema...

ARS. Tu? - non sai,
 Non conosci cosa è amor.

ARS. a 2 D'un tenero amore,
 Costante, verace,
 Quel fiero tuo core
 Capace non è.
 I dolci suoi moti
 Ignoti a te sono:
 Non ami che il trono,
 Ch'è tutto per te.
 Il core d'Azema
 È tutto per me.

ASS. Se m'arde furore
 Contr'anima audace,
 Di freno il mio core
 Capace non è.
 Gli arditi tuoi voti
 Già noti mi sono:
 Ma invano a quel trono
 Tu aspiri con me.
 Rinunzia ad Azema,
 O trema per te.

ARS. Io tremar?... di te?... m'avvio
 Alla reggia, all'idol mio.

ASS. Là il poter d'Assur vedrai,
 In tal dì forse tuo re.

ARS. Regnar forse un dì potrai...
 Ma giammai sarai mio re.

ASS. La mia sposa Azema...
 ARS. Azema!...

a 2 Mi giurò... mi serba fè.
 Va, superbo: in quella reggia
 Al trionfo io già m'appresto:
 Sì, per me fia giorno questo
 Di contenti e di splendor.
 Ma tremendo, ma funesto
 A te giorno di rossor.

(partono)

SCENA VIII.

Atrio nella reggia.

Azema, *indi* Idreno.

AZE. O me felice!... Arsace,
 L'amato bene in Babilonia! - A' miei
 Fervidi voti l'inviâr gli Dei:
 Potrò alfin...

IDR. Principessa,
 La grand'ora s'appressa in cui deciso
 Sarà il destino dell'Assiria... e il mio.
 Parla una volta, di', sperar poss'io...
 Il tuo cor, la tua destra?

AZE. Di mia destra
 Dispone Semiramide.

IDR. E il tuo cuore?
 Tu taci? Dunque un più felice amore?...
 Assur! ei solo mio rival: - ma noto
 Assur non t'è? potresti
 Tu amarlo?

AZE. Assur è a me noto, e mai
 Da me un solo pensier, da me un sospiro
 Ottenne ancor... nè otterrà mai.

IDR. Respiro.

Ah dov'è, dov'è il cimento!
 Già di me maggior mi sento:
 Tu mi rendi la speranza,
 Nuovo in me ridesti ardir.
 D'un rival la rea baldanza
 Io già avvampo di punir.
 E, se ancor libero
 È il tuo bel core;

Di quel che accendimi
 Tenero amore
 In seno almeno
 Senti pietà:
 Più fida un'anima
 Non troverai:
 Tu sola l'idolo,
 Cara, sarai,
 Che ognora Idreno
 Adorerà.

(parte)

AZE. Se non avesse, e meritasse Arsace
 Tutti gli affetti miei,
 Sento che Idreno solo amar potrei.

(parte)

SCENA IX.

Giardini pensili.

Semiramide seduta in un fiorito berceau, giovani Citaristi e Donzelle in vari gruppi cercano distrarla; le scherzano intorno; è misto al suono il seguente

CORO Serena i vaghi rai,
 La pena sgombra omai:
 Arsace ritornò.
 Qui a te verrà.
 Schiudi a letizia il cor.
 Già tutto al suo ritorno
 D'intorno s'animò.
 Più dolci spiran l'aure
 D'amor la voluttà...
 Quest'ombre su te spargono
 La calma dell'amor...
 Arsace ritornò.
 Qui a te verrà.

SEM. Qui tutto spirerà
 La calma dell'amor...
 D'amor la voluttà.
 Bel raggio lusinghier
 Di speme e di piacer
 Alfin per me brillò:
 Arsace ritornò.

 Sì, a me verrà.
 Quest'alma che sinor
 Gemè, tremò, languì

Oh! come respirò!...
 Ogni mio duol sparì.
 Dal cor, dal mio pensier
 Si dileguò il terror.
 Bel raggio lunsighier
 Di speme, di piacer
 Alfin per me brillò.
 Arsace ritornò...

Qui a me verrà.

col CORO

La calma a questo cor
 Arsace renderà;
 Arsace ritornò...

Qui a te verrà.

Qui tutto spirerà
 La calma dell' amor,
 La pura voluttà.

SEM.

Dolce pensiero
 Di quell'istante,
 A te sorride
 L'amante - cor.
 Come più caro,
 Dopo il tormento,
 E il bel momento
 Di pace e amor!

CORO (*ripete*)

SEM. Nè viene ancor! - Ma chi vegg'io? - Mitrane!
 E che rechi?

SCENA X.

Mitrane con papiro, e Semiramide.

MIT.

Da Menfi il sacro messo
 Testè fece ritorno - Oroe t'invia
 Il sospirato oracolo.

SEM.

(*incerta*) Qual fia?
 La mano, il cor mi tremano - e se mai...
 E se quell'ombra... e se novelli orrori...

E il ciel... Da tanta angustia escasi omai. - (*spiega il papiro e legge*)

»Cesseran le tue pene,

»Ritroverai la pace

»Al ritorno d'Arsace, a nuovo imene.

Grazie, v'adoro o Dei, clementi Dei!

E voi dunque approvate i voti miei? -

Placati alfin vi siete,

Felice mi volete!

MIT. Regina, al tuo contento...

SEM. Va, Mitrane.

Arsace a me s'affretti: - Regal pompa,
Solenne nuzial rito s'appresti,
Oroe co' Magi, Assur co' grandi, Idreno,
Tutta l'Assiria al trono mio si renda.
Ivi i miei cenni e il suo destino apprenda.

MIT. Ecco a te appunto Arsace.

(parte)

SCENA XI.

Semiramide e Arsace.

ARS. Al tuo comando,

Regina, io m'affrettai:
Quanto sì dolce istante io sospirai!
La più bella speranza
Lusingava il mio cor... Ma...

SEM. (sempre con marcata dolcezza) A che t'arresti?

ARS. Odo che generosa alfin cedesti
Ai voti dell'Assiria; che in tal giorno
Da te nomato un successore...

SEM. Ebbene?

ARS. Assur, quel fiero Assur già re si tiene, (con pena)

La man d'Azema gli assicura il soglio...

Per te morrei, ma a lui servir non voglio. (con forza)

SEM. Azema ei non avrà.

ARS. (con gioia) No?

SEM. Già palesi

Mi son le di lui mire...

ARS. Ah! dunque lo conosci?

SEM. E il vo' punire.

ARS. Oh se così d'Arsace (timido)

Tu conoscesti il core!

SEM. Io ne conosco già la fè, il candore. (marcata e tenera)

ARS. Ma non son che un guerriero...

SEM. È un guerrier qual tu sei di quest'impero,

È il più nobil sostegno... e tu... già sei...

(Freno, per poco ancora, affetti miei).

Serbami ognor sì fido

Il cor, gli affetti tuoi,

E tutto sperar puoi,

E tutto avrai da me.

(marcata)

- ARS. A te sacrai, regina, (con entusiasmo)
 La fede, il core, il brando:
 Vinsi per te pugnando:
 Saprò morir per te.
- SEM. No: tu per me vivrai... (con tenerezza)
- ARS. Ah! se mi leggi in core... (con fuoco)
- SEM. Tu dunque...
- ARS. Ah sappi omai...
 M'arde il più vivo amore...
- SEM. Spera, sì bell'ardore (con espressione)
 Oggi otterrà mercè.
- a 2 Alle più care immagini
 Di pace e di contento
 Già s'abbandona l'anima
 In così bel momento:
 E fra i più dolci palpiti
 Ritorna a respirar. (partono)

SCENA XII.

Atrio.

Assur con Magi ed Oroe.

ASS. Oroe dal tempio nella reggia?

OROE Ai cenni
 Del ciel, di Semiramide.ASS. Trascorsi
 Da che la reggia abbandonasti, omai
 Tre lustri son.OROE Da quella orrenda notte,
 In cui barbara... sorte,
 In cui spietata man... mano di morte
 Rapì all'Assiria il suo buon re, ci tolse
 Col figlio Ninia ogni speranza, e avvolse
 Nel lutto il regno, e nel dolor. - Rammenti (fissandolo
 marcato)
 Tu quella notte, Assur?ASS. Sì - ma in tal giorno (frenando il turbamento)
 Alla gioia, alla pace, al suo primiero
 Splendor l'Assiria tornerà.

OROE Lo spero.

ASS. Arsace al tempio tu vedesti?

OROE Ai Numi
 Offerse voti.

ASS. (ironico) E fur graditi?

OROE Arsace
 Ai Numi è caro.

ASS. Ei goda
 Pur de'Numi il favor; ma Arsace, e seco
 Ogni superbo apprenda: (fiero)
 Tremi colui che il soglio
 Contendermi presume,
 Nol salverà da mia vendetta un Nume. (partè)

OROE Per te, perfido, trema; stanco omai
 Sta un Nume per punirti, e tu nol sai. (partè)

SCENA XIII.

Luogo magnifico nella reggia con veduta di Babilonia:

trono a destra: alla sinistra vestibolo del superbo Mausoleo del Re Nino.

Le guardie reali precedono la pompa e si dispongono: indi i Satrapi col loro seguito: Oroè, co' Magi e Ministri che portano un'ara, succedono Idreno, Assur, Arsace, col proprio corteggio: al fine Semiramide con Azema e Mitrane. Dame e Schiavi. - Il popolo si distribuisce nel fondo e fra le colonne. La marcia è alternata dal seguente

CORO Ergi omai la fronte altera,
 Regio Eufrate: esulta e spera;
 Di tua speme sorse il dì:
 Oggi avrà l'Assiria un Re:
 Di tue glorie lo splendore
 Sosterrà col suo valore;
 Torneran di Belo i dì,
 Tu sarai de' fiumi il re...

CORO DI MAGI

E dal Ciel placati, o Numi,
 Deh! su noi volgete i lumi:
 Il destin di questo regno
 Proteggete in sì gran dì.
 Da voi scelto, di noi degno
 Sia felice il nostro re.

(durante il Coro, Semiramide salirà in trono; al di lei fianco, sui gradini, Azema, Assur e Arsace: Idreno ai lati: Oroè nel mezzo. I Satrapi circondano il trono)

SEM. I vostri voti omai,
 Prenci, popoli, Magi,
 Eccomi a secondar. E già rispose
 Al voto mio segreto
 Fausto il Libico Giove. Io scelsi. Or voi
 Dovete pria giurar, qualunque sia,
 D'adorar, rispettar la scelta mia.

Giuri ognuno ai sommi Dei
 D'obbedire ai cenni miei:
 A quel Re che dono a voi
 Giuri omaggio e fedeltà.

ASS., ARS., AZE., IDR., OROE e CORO

Giuro ai Numi, a te Regina,
 D'obbedire ai cenni tuoi:
 A quel Re che doni a noi
 Giuro omaggio e fedeltà.

SEM.

L'alto eroe, che dell'Assiria
 Alla gloria ed al riposo
 Scelsi re... sia pur mio sposo.

ASSUR, IDR., OROE, ARS., AZE.

Sposo!... (Oh cielo!)

SEM.

E quest'eroe,

A voi caro, al cielo, a me...

Questo sposo, questo re...

Adoratelo in Arsace. (*sorpresa, gioia e fre-*
mito relativo)

ARS.

Io?...

ASS. e IDR.

Che intendo!

CORO (*esultante*)

Viva Arsace!

OROE

(Quale orror!)

ASS.

(Oh furor!)

AZE., ARS.

(Oh colpo orrendo!)

CORO

Viva Arsace, il nostro re!

ASS.

E così tradir tu puoi (*a Semiramide*)

La mia speme, i dritti miei?...

Su noi dunque, eterni Dei! (*a' Satrapi*)

Uno Scita regnerà?

E l'Assiria il soffrirà?

Pensa almeno... (*a Semiramide*)

SEM.

Taci, e trema.

IDR.

Se in tal dì tu sei felice, (*a Semiramide*)

Se mercè sperar mi lice,

Deh, tu Azema a me concedi,

E consola un fido amor.

SEM.

Sì: l'avrai.

ARS. (*non contenendosi*) Tu Azema!... (ed io!...)

Ma... Regina... sappi... (oh Dio!)

Non è il trono la mercede

Che ti chiede questo cor...

SEM. Tutto merti - Andiam: ci unisci,

Oroe, tu...

(*al cenno s'avanzano i Ministri coll'ara*)

OROE (*marcato*) Regina!...

SEM. Assiri; (*segnando Arsace*)

Nino, e il figlio in lui vi rendo... (*tuono sotterr. e fulmine*)

Ah!... che avviene?... Dei! - che intendo!... (*a parte*)

Qual segnal rinnova il cielo!...

È di sdegno?... è di favor?

Insieme

Qual mesto gemito

Da quella tomba...

Qual grido funebre

Cupo rimbomba,

Mi piomba al cor!

Il sangue gelasi

Di vena in vena:

Atroce palpito

M'opprime l'anima...

Respiro appena

Nel mio terror.

SEM. Ma che minacciano (*colpo fortissimo e cupo*)

Gli Dei, che vogliono? (*dalla tomba*)

TUTTI La tomba scuotesi! (*terrore universale*)

(*tutti si rivolgono alla tomba: s'apre la tomba*)

Ah! della morte

Destra invisibile

Schiude le porte...

SEM. (E chi?... oh destino!... (*con raccapriccio*)

Egli, lo sposo!)

(*si presenta sulla porta l'ombra di Nino*)

TUTTI L'ombra di Nino!... (*si prostrano*)

SEM. Ove m'ascondo?

ASS. Guardar non l'oso.

TUTTI Oh! quale orror!...

Il sangue gelasi, ecc.

(*l'ombra s'avanza sul vestibolo*)

SEM. D'un Semidio che adoro, (*agitata*)

Ombra, da noi che vuoi?

ASS. Che ti guidò dall'erebo, (*con fremito mal*

Terribil ombra a noi? (*frenato*)

IDR. Dal labbro formidabile

Palesa i cenni tuoi.

SEM. Parla... a punir venisti? (*ansiosa e con*

Venisti a perdonar? (*terrore*)

Pronunzia omai se Arsace...

L'OMBRA DI NINO

Arsace, regnerai,
 Ma vi son colpe da esparsi in pria.
 Ardito scendi nella tomba mia:
 Vittima offrir al cener mio dovrai:
 Ascolta del Pontefice il consiglio:
 Pensa al tuo genitor, servi a mio figlio.

ARS. T'obbedirò. - Securo (deciso)

Là scenderò: tel giuro.
 Ma qual sarà la vittima
 Che a te svenar dovrò?

Tu taci?... Fremi?...

TUTTI Ei tace! Freme! (Oh Cielo!)

ASS., SEM. E già ci lasci?...

ARS. Ei s'allontana!

TUTTI (Io tremo.)

ASS., SEM.
 SEM. Ombra del mio consorte...
 Il pianto mio tu vedi...
 Deh!... lascia che a' tuoi piedi
 Là... in quella tomba...

L'OMBRA DI NINO

Arrestati.

Rispetta le mie ceneri:
 Allor che i Dei lo vogliono,
 Allor ti chiamerò... *(rientra: la porta si chiude)*

TUTTI Che orror!

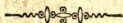
SEM. *(s'abbandona ad Azema)* Io moro.

TUTTI

Ah! Sconvolta nell'ordine eterno
 È natura in sì orribile giorno.
 Nume irato dischiude l'averno...
 Sorgon l'ombre dal nero soggiorno...
 Minacciosa erra morte d'intorno,
 L'alme ingombra d'angosce, d'orror.
 Atro evento! prodigio tremendo!
 Tutto annunzia de' Numi il furor.

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO



SCENA PRIMA.

Atrio.

Mitrane, *Guardie Reali*, Arbate.

MIT. Alla reggia d'intorno
Cauto, Arbate, disponi i tuoi più fidi:
D'Assur veglia sull'orme: render vane
Le sue trame sapremo.

SCENA II.

Semiramide, Mitrane. *Damigelle indietro.*

SEM. Ebben, Mitrane!
L'indegno Assur...

MIT. Fremendo
Il tuo comando intese. E nol vedrai
La reggia abbandonar.

SEM. Tremi. - Io saprei...

MIT. Eccolo. *(si ritira colle Damigelle)*

SEM. Io fremo.

SCENA III.

Semiramide e Assur.

SEM. *(severa)* Assur, i cenni miei
Fur sacri, irrevocabili...

ASS. *(marcato)* E sinora,
Regina, io li adorai:
Di me il più fido non avesti... il sai.
Ed altra alle mie cure, alla mia fede
Sperai da Semiramide mercede,
E me ne lusingavi in que'momenti...

SEM. Oh tu! Che mai ricordi! e non paventi? *(con fremito)*
Tu la vedesti pur... l'udisti l'ombra
Irritata di Nino... a noi d'intorno
Forse adesso invisibile... e tu ardisci!...
Tu, che al tuo re nel seno *(a mezza voce e con fiero rimprovero)*
Morte versasti?

ASS. *(amaramente)* E chi apprestò il veleno? *(marcato assai)*
Di morte il nappo a me chi porse?...

SEM.

Oh! taci!

Perfido! - L'arti tue vili e fallaci
 Me seduceano incauta. Me di Nino
 Dal talamo, dal soglio
 Già scacciata pingevi...

ASS. A chi allor promettevi

(con marcato rimprovero)

Quel talamo, quel soglio?

SEM. A me restava allora

Un figlio, dolce mia speranza ancora : -
 Egli peri.

(fissando Assur)

ASS.

S'egli vivesse, il soglio
 Non premeresti or forse più.

SEM.

Felice

Al figlio mio del mondo
 L'impero io cederei.

Ma quel figlio perdei! Misera! e forse
 La stessa man che uccise il genitore...

(fissando c. s.)

ASS. Ma tu regni...

(deciso)

SEM.

E tu vivi? - Oh! quale orrore!

Se la vita ancor t'è cara

(fiera e dignitosa)

Va, t'invola a'sguardi miei:

Io l'aspetto non saprei

Più soffrir d'un traditor.

ASS.

Pensa almen, Regina, in pria
 Chi mi spinse al tradimento,
 Che d'Assur potria un accento
 Involarti e soglio e onor.

*(con ferezza
 marcata)*

SEM.

Dèi tremarne: pria cadresti.

ASS.

Solo, forse, non cadrei.

SEM.

Meco è Arsace! degli Dei

Ei mi salva col favor.

ASS.

Il favor, tu, degli Dei?

(affatto marcato)

Scendi... e trema... nel tuo cuor...

ASS.

a 2

Quella ricordati

Notte di morte;

L'ombra terribile

Del tuo consorte,

Che minaccioso,

In fra le tenebre,

Il tuo riposo

Funesta ognor.

I tuoi spaventi,

I tuoi tormenti,

- Le angosce, i palpiti,
 Leggier supplizio
 Sono al colpevole
 Tuo ingrato cor.
 SEM. Notte terribile!
 Notte di morte!
 Tre lustri corsero,
 E del consorte
 L'ombra sdegnosa,
 In fra le tenebre,
 L'indegna sposa
 Minaccia ognor!
 I miei spaventi...
 I miei tormenti,
 Le angosce, i palpiti,
 A tuo supplizio
 Gli Dei rivolgano,
 Perfido cor.
 Ma implacabile di Nino (riavendosi)
 Non è l'ombra, nè il destino;
 È da lor protetto Arsace:
 Ei per me si placherà.
 ASS. .. Quella vittima rammenta
 Che di Nino l'ombra aspetta;
 Alla giusta sua vendetta
 Da me forse pria l'avrà.
 SEM. In Arsace adora intanto
 Il tuo re...
 ASS. (*ferissimo*) Ma Arsace!... (*musica festevole*)
 SEM. (*lieta*) Senti! (*nella reggia*)
 Questa gioia!... que' concenti!...
 Il trionfo si festeggia
 Del mio sposo, del tuo re.
 ASS. Ma funesto in ciel lampeggia
 Forse un astro ancor per te.
 SEM. a 2 La forza primiera
 Ripiglia il mio core:
 Regina e guerriera
 Punirti saprò.
 L'istante s'affretta
 Felice, bramato!
 Tu trema, spietato,
 Cader ti vedrò.

ASS.

La sorte più fiera
 Già sfida il mio core:
 Regina e guerriera
 Temerti non so.
 Si compia, s'affretti
 L'acerbo mio fato;
 Ma pria vendicato
 Almeno cadrò.

(partono)

SCENA IV.

Interno del Santuario.

Magi in adorazione.

*Oroe precede Arsace, accompagnato da Magi
 che avanzano religiosamente.*

CORO

In questo augusto
 Soggiorno arcano,
 Inaccessibile
 All'uom profano,
 Sacro all'oracolo
 D'un'invisibile,
 D'una terribile
 Divinità.

OROE poi CORO

Inoltra intrepido
 Arsace il piè.
 L'alma t'accendano
 Ardire e fè.
 È la grand'ora
 Giunta per te.
 Sommeso adora
 La volontà
 D'un'invisibile,
 D'una terribile
 Ma a te propizia
 Divinità.

ARS. Ebben, compiasi omai, qualunque sia
 La volontà del Ciel, la sorte mia;
 Intrepido de' Numi i cenni attendo.

OROE L'alma prepara a orrendo
 Colpo inatteso.

ARS. E che?

OROE Magi recate

(tre Magi recano uno il serto, l'altro la spada e l'altro il foglio)
 Quel serto, quell'acciaro... *(con fremito)*

E quel foglio. - Ti prostra. - Il serto augusto
Io ti cingo di Nino.

ARS. Come!... Che fai? Ninia vive? - Vicino
A comparire, ed io,
Che servirlo giurai,
Lo tradirei così?

OROE Si squarci omai
Il tenebroso vel. - Ninia tu sei. *(i Magi si prostrano)*

ARS. Io? - Che diceste? Oh Dei!

OROE Fradate ti salvò. L'estinto Arsace
Te ognun credè.

ARS. Nino dunque?

OROE È tuo padre.

ARS. Semiramide? *(con pena)*

OROE Fremi. Ella è tua madre.

L'empia!

ARS. *(con impeto)* È mia madre, e tu!... perdona... e come
Empia chiamarla ardisci?

OROE Leggi ed inorridisci: - *(gli porge il foglio con gravità)*

Gli empì conosci omai...

E il tuo dover...

ARS. Ah! tu gelar mi fai. *(legge)*

» Nino spirante al suo fedel Fradate:

» Io muoio... avvelenato -

» Salva da egual periglio

» Ninia, il mio dolce figlio...

» Ch'ei mi vendichi un giorno...

» Assur fu il traditore...

» La mia perfida sposa...

Oh! qual orrore! *(si abbandona)*

In sì barbara sciagura *fra le braccia d'Oroe)*

Mi apri tu le braccia almeno:

Lascia ch'io ti versi in seno

Il mio pianto, il mio dolor.

A quest'anima smarrita

Porgi tu conforto, aita.

Di mie pene al crudo eccesso

Langue oppresso in petto il cor.

OROE, CORO Su, ti scuoti, rammenta chi sei:

Servi al Cielo: al tuo padre obbedisci;

Il suo acciaio tremendo brandisci;

(gli presenta la spada di Nino)

Egli chiede al suo figlio vendetta:

Egli t'arma: alla tomba t'aspetta:

Va: t'affretta a ferire, a punir.

ARS. Sì, vendetta. - Porgi omai: *(prende la spada)*

Sacro acciar del genitore,

Tu ridesti il mio valore:

Già di me maggior mi sento:

Sì: del ciel nel fier cimento

Il voler si compirà.

OROE, CORO Pera Assur.

ARS. Sì, l'empio cada.

OROE, CORO Semiramide...

ARS. *(sospira)* Ah! - è mia madre.

Al mio pianto forse il padre

Perdonarle ancor vorrà.

OROE, CORO

Al gran cimento

T'affretta ardito:

E dalla tomba

Al soglio avito

Placato il padre

Ti guiderà,

Teco l'Assiria

Respirerà.

ARS.

Sì, vendicato

Il genitore,

A lui svenato

Il traditore,

Pace quest'anima

Sperar potrà.

Ai dolci palpiti

Di gioia e amore

Felice il core

Ritournerà.

(partono)

SCENA V.

Appartamenti di Semiramide.

Azema e Mitrane.

MIT. Calmati, Principessa.

AZE. Cerchi invano

Confortarmi, o Mitrane.

MIT. Io ti compiango,

E sola tu non sei

La misera in tal dì.

AZE. Tutto perdei:
Lo sappia Semiramide. - Tiranna,
Essa in Arsace, oh Dio! tutto m'invola:
Era Arsace il mio ben, l'idolo mio...

SCENA VI.

Idreno e detti.

IDR. Arsace! - Giusto ciel! - Che intendo!... ed io!...
E tu, ingrata, e tu puoi
A lui serbare ancor gli affetti tuoi?
Sposo, il sai pure, Arsace
Or fia di Semiramide.

AZE. Ma stretto
Il nodo ancor non è.

IDR. Ma la Regina
Sposa a me ti destina.

AZE. Obbedirò al suo cenno. *(sommessa)*

IDR. E la tua mano?

AZE. La mano avrai... se la mia man tu brami. *(marcata)*

IDR. Io bramo, imploro sol, cara, che m'ami.

La speranza più soave
Già quest'alma lusingava:
E l'istante s'appressava
Più felice pel mio cor.

Te mia sposa, a questo seno...

CORO di DONZELLE *(escendo)*

Vieni, Azema...

CORO di GRANDI e INDIANI

Vieni, Idreno.

DONZELLE Là nel tempio...

GRANDI e INDIANI A piè dell'ara...

La Regina là si rende,
Là, con lei, v'attende amor.

IDR. Ah! sì: andiam... Ma tu sospiri?...

Par che il pianto celi a stento!
(Ah!... ti frena in tal momento,
O geloso mio furor!)

CORO Al più tenero contento
S'abbandoni il vostro cor.

IDR. Sì, sperar voglio contento:
A chi t'ama cederai:

M'amerai... dividerai
 Di quest'anima l'ardor;
 E con me delirerai
 Nei trasporti dell'amor.
 CORO Sì, l'amor consoli omai
 Di vostr'anime l'ardor. (partono)

SCENA VII.

Semiramide e Arsace.

SEM. No: non ti lascio. - Invano
 Cerchi fuggirmi. - Ingrato!
 E perchè?... e in tal momento!...

ARS. (*confuso, incerto*) Ah! tu non sai...

SEM. Con gioia io vedo omai (*osservandolo*)
 Quel serto che ti cinse
 L'ispirato Pontefice. - Ti mostra
 All'esultante popolo. - Ti miri,
 E frema Assur...

ARS. (*con impeto*) Assur! - Ah! l'empio spiri:
 Si lavi nel reo sangue
 Il parricidio orrendo
 E si vendichi Nino.

SEM. (*colpita*) Oh! Ciel! - Che intendo!
 Nino!... che parli tu?...

ARS. Nino! (*vorrebbe parlare*) Ah! non posso. (*resta agitatissimo*)

SEM. Quel tremendo prodigio,
 Quell'ombra ancora il tuo pensier funesta?
 Calmati, sposo mio...

ARS. (*con fuoco e fremito*) Taci, t'arresta...
 Fuggi. - Non l'odi?... il ciel freme. - Non vedi
 Un nume minaccioso
 Che ci divide e ti respinge? - Ah! vanne:
 Salvati.

SEM. Quai trasporti!... quali accenti!...

ARS. Non più: lasciami...

SEM. Ch'io
 Ti lasci? ora! deh! - Arsace...
 (*prendendolo per la mano, arrestandolo con passione*)

ARS. (*cava il foglio, lo porta al cuore, alla bocca*)
 Oh padre mio!...

SEM. Che foglio è quel che bagni del tuo pianto...
 Che fissi con orror?...

ARS. E orror n'avresti

Se tu sapessi mai!...

SEM. Da chi l'avesti?

ARS. Dai Numi.

SEM. Chi lo scrisse?

ARS. Spirante il padre mio.

SEM. Porgilo.

ARS. Trema.

SEM. Obbedisci: lo voglio.

ARS. *(le porge il foglio)*

Ebben... misera!... leggi. Ah! sia quel foglio

Il sol castigo almen, pietosi Dei,

Che riserbate a lei.

SEM. *(lascia cadere il foglio)* Che penetrar!

Tu!... Quale orror! *(si copre colla mano la faccia)*

ARS. *(oppresso)* Tutto è palese omai.

(breve silenzio: Semiramide rinviene in sè stessa, e con fermezza e affanno)

SEM. Ebbene... a te; ferisci;

Compi il voler d'un Dio;

Spegni nel sangue mio

Un esecrato amor;

La madre rea punisci:

Vendica il genitor.

ARS. Tutto su me gli Dei

Sfoghino in pria lo sdegno:

Mai barbaro a tal segno

Sarà d'un figlio il cor:

In odio al ciel tu sei...

Ma sei mia madre ognor.

SEM. M'odia... lo merto.

ARS. Calmati...

SEM. Io già m'abborro. - Svenami:

Figlio di Nino!

(con fremito)

ARS. Misera!

Ah tu mi strappi l'anima:

Ti calma per pietà.

SEM. Piangi? - La tua bell'anima

Ha ancor di me pietà.

(guardandolo come implorando perdono. Arsace si getta fra le di lei braccia, essa lo stringe con trasporto: restano abbracciati)

a 2

Giorno d'orrore!...
 E di contento!
 Nelle tue braccia,
 In tal momento,
 Scorda il mio core
 Tutto il rigore
 Di sua terribile
 Fatalità.
 È dolce al misero
 Che oppresso geme,
 Il duol dividere,
 Piangere insieme,
 In cor sensibile
 Trovar pietà.

ARS.

Madre - addio.

SEM.

T'arresta. - Oh Dio!

Senti... e dove?

ARS.

Al mio destino...

Alla tomba, al padre, a Nino...

SEM.

Ei vuol sangue.

ARS.

E sangue avrà...

SEM. E qual sangue...

(marcata)

ARS. a 2

Tu serena intanto il ciglio,
 Calma, o madre, il tuo terror.
 Or che il Ciel ti rende il figlio
 Dèi sperar nel suo favor.
 Vo a implorar per te perdono,
 A punire un traditor.

SEM.

Ah! non so di qual periglio
 Fier presagio agghiaccia il cor:
 Or che a me rendesti il figlio,
 Ciel! lo salvi il tuo favor:
 Ah! sperar non so perdono,
 Troppo giusto è il suo furor.

a 2

Dal terribile cimento
 A me riedi
 Sì, m'attendi vincitor.

(partono)

SCENA VIII.

Parte remota della Reggia attigua al Mausoleo di Nino.

Assur concentrato.

Ass. Il dì già cade. - Ah sia
 L'ultimo per Arsace.
 Pera omai quell'audace:

Tutto il gran colpo affretta. - In quella tomba
 Ove Nino da me... da lei già spinto...
 E se là... se quell'ombra... - Vil terrore!
 Io... *(varie voci da opposti lati)*

VOCI Assur!...

ASS. Qual rumore!...

VOCI Assur!...

ASS. Quai voci!...

VARI SATRAPI *(uscendo)* Assur!

SCENA IX.

Satrapa da varie parti, e Assur.

ASS. Eccomi. - Ebbene!... E che recate
 Agitati così? che fu? parlate.

CORO Ah la sorte ci tradì -
 Più di vendetta omai - speme non c'è...
 Non v'è soglio più per te.

ASS. Più vendetta?... più soglio?... e perchè?

CORO Oroe dal tempio escì...
 Al popolo; al guerrier
 Da noi mossi a furor - si presentò -
 Nino, il Ciel, parlare ei fè...
 Quel vil popolo atterrì...
 Il tuo nome desta orror...
 Sull'Assiria al nuovo dì...
 Uno Scita regnerà...

Ah! la sorte ci tradì -
 Più vendetta omai non c'è...
 Non v'è soglio più per te.

ASS. Sì. - Vi sarà vendetta. - Io vivo ancora: *(con energia)*

Io solo basto. Per ignota via,
 Di Nino nella tomba
 Là si discende... Io solo
 L'empio a svenar, a vendicarvi io volo.
 Trema, Arsace... Ah! Che miro?

(s'avvia alla tomba; e s'arresta ad un tratto come colpito da un oggetto terribile, da visione spaventevole)

Su quella soglia!... e che!... folle!... deliro?

(s'avvanza e con raccapriccio)

Qual mano!... man di ferro mi respinge?

E chi? - Desso! - Oh! quai sguardi! un brando ei stringe...

S'avventa a me - fuggiamo... Ah! ch'ei m'arresta...

Lasciami - il crin m'afferra -
 D'un piè sfonda la terra -
 L'abisso ei me l'addita...
 Ei mi vi spinge... Ah! no... Ciel! nè poss'io
 Da lui fuggir?... Come salvarmi? Oh Dio!

Deh!... ti ferma... ti placa... perdona...

Togli a me quel terribile aspetto:

Quell'acciario già sento nel petto...

Quell'abisso mi colma d'orror -

Alla pace dell'ombra ritorna...

Ah! pietà dell'oppresso mio cor.

CORO (*sottovoce osservandolo*)

E che avvenne?... a chi parla?... ei delira...

Geme... smania... affannoso sospira...

Che mai turba, atterrisce quel cor?

Ah! signore!... Assur! (*accostandosi a lui*)

ASS. (*con voce sommessa*)

Tacete -

(*nell'attitudine in cui rimase*)

Oh!... fuggite.

CORO

Su, ti scuoti.

ASS.

Ei minaccia... lo vedete?

CORO

Chi?

ASS.

V'è ancor?...

CORO

Tu sol con noi

Qui tu sei.

ASS. (*a poco a poco girando lo sguardo*)

Ma come? e voi?...

Là finor - spari!... respiro,

(*rianimandosi*)

Fu delirio!... un sogno!... ed io!...

Io d'un'ombra! Oh mio rossor!...

Se un istante delirai,

Se a voi debole sembrai,

D'un avverso Dio fu incanto...

Ma atterrirmi invan tentò...

Que' Numi furenti...

Quell'ombre frementi...

L'orror delle tombe

Vo ardito a sfidar.

De' Numi, del fato,

Dell'ombre di morte

Quest'anima forte

Saprà trionfar.

CORO

De' Numi, del fato,
Dell'ombre di morte
Un'anima forte
Saprà trionfar.

(Assur entra ardito, il Coro si disperde)

SCENA X.

Mitrane, Arbate con Guardie.

MIT. *(da opposta parte; tutti guardinghi)*

Oh nero eccesso! - In suo furore insano
Violar osa il traditor l'augusta
Santità delle tombe! - Circondate
Voi questi luoghi! - Là rimanti, Arbate,
Pronto a piombar su que'ribelli. - Io volo
A prevenir la regina. - Ah! questa
Notte d'orror a lei non sia funesta!

(Arbate e le Guardie si ritirano, Mitrane dall'altra parte)

SCENA XI.

Interno sotterraneo del Mausoleo di Nino.

L'Urna che contiene le ceneri di Nino è nel mezzo.

*I Magi discendono: alcuni sono armati di pugnale:
avanzano declamando il seguente:*

CORO

Un traditor
Con empio ardir,
Minaccia penetrar, a reo disegno,
Fra questi sacri orror.
Morte all'indegno.

Lontan rumor...
Dubbio aggirar
S'ode d'incerto piè...
Chi mai sarà?...

Ah forse il giovin re!
Se fosse il traditor!...
In tanta oscurità!

(alcuni altri)

O Dio vendicator,
Scoprilo al mio furor...
L'empio si svenerà...
Cadrà... morrà...

(si disperdono, e ascendono fra le vólte, poi Oroe ed Arsace).

NIN. Qual densa notte! - ove scendiamo - e quale
 Invincibil terror il cor m'assale -
 Un raccapriccio... Un fremito... Un orrendo
 Presagio... che m'agghiaccia. - Io non saprei
 Perchè... ma piango.

OROE Al grande istante or sei.
 Snuda quel ferro - ardire.
 Non pensar che a ferire.

NIN. Ma chi ferir degg'io?
 La vittima dov'è?

OROE (*si ritira*) La guida un Dio.

NIN. Tremendo arcano!... Ah! il solo Assur! Oh padre...
 Sì, a piè della tua tomba,
 A te lo immolerò.

(*va aggirandosi, e si perde di vista, Assur si presenta da parte opposta*)

ASS. Fra questi orrori,

Furie, che m'agitare,
 Reggete i passi miei, l'acciar guidate -
 Orgoglioso rival, a mie vendette
 T'abbandona la sorte;
 Qui troverai la morte
 E la tomba.

(*va sperdendosi fra le vòlte, Semiramide dal fondo*)

SEM. Già il perfido discese:

Fra queste opache tenebre celato
 Attende la sua vittima: ma armato
 È il braccio d'una madre. - O tu... che sposo
 Io più nomar non oso, accogli intanto
 D'un cor pentito e desolato il pianto -
 Al mioregar t'arrendi;
 Il figlio tuo difendi;
 Perdonami una volta,
 Abbi di me pietà...

(*resta sospirosa a piè della tomba di Nino*)

NIN. (*ritornando da opposta parte*) Dei! qual sospiro! -
 Padre... sei tu!

ASS. (*ritornando*) Dove m'aggiro?

SEM. Oh cielo!

ASS. Chi geme? - Ah!... forse...

NIN. Oh madre!...

SEM. Io tremo!...

ASS. Io gelo.

a 3

L'usato ardir...

Il mio valor dov' è?

Dov' è il mio cor?

Ah! il sento languir

In tanto orror.

Che mai sarà di me?

Che far dovrò?

Miser^a_o, oh Dio! nol so!...*(restano in analoghe attitudini di terrore e di affanno)*OROE *(dietro la tomba con suono solenne)*

Ninia, ferisci!

ASS. *(colpito)* Ninia!...NIN. *(riconosce la voce)* Assur!SEM. *(del pari)* Il figlio!...ASS. *(come sopra)* Arsace!...Ov' è?... *(cercandosi fra l'oscurità)*

NIN. Pera -

SEM. Si salvi. -

NIN. Padre mio,

Ecco la tua vendetta.

(mentre tenta ferire Assur che lo cerca in altra parte, Semiramide gli si presenta, ed egli la ferisce credendola Assur)

Iniquo... mori!...

SEM. *(cadendo dietro la tomba di Nino)*

Oh Dio!...

OROE Magi... Guardie di Nino...

*(compariscono in gruppi i Magi, con fiaccole, e le guardie)*L'uccisore arrestate. *(segnando Ass. che rimane sorpreso)*

Ninia in Arsace, e il vostro re mirate.

*(tutti si prostrano avanti Ninia)*ASS. Egli Ninia! Oh destino! *(disarmato)*NIN. *(veggendosi innanzi Assur)*

Tu vivi? - Ma chi dunque io là svenai?

E questo sangue?

OROE Il Cielo è pago omai:

Compiuta è la vendetta -

Vieni - colui sia tratto alla sua sorte.

ASS. Più orrendo a me di morte

E il vederti mio re - Ma... Oh! gioia!... ancora

(nel partire fra le guardie s'avvede di Semiramide estinta dietro la tomba)

Di me più disperato

Posso lasciarti. - Là, superbo, mira :

Contempla l'opra tua... Guarda chi spira.

OROE Ah no...

(frapponendosi)

NIN. *(con ansietà ed affanno)* Lascia.

ASS. *(con forza e gioia)*

È tua madre. *(partefra*

NIN. *(con raccapriccio ed angoscia)*

le guardie)

Mia madre!... ed io!... che orror! ed io potei!...

Ma voi, barbari Dei, voi che guidaste

La destra... i colpi! Ah! dov'è quell'acciaro? *(con impeto)*

Rendilo al mio furore...

Odiosa, funesta

È a me la vita omai...

(cerca ferirsi: è trattenuto da Oroe, fra le di cui braccia cade svenuto)

OROE e CORO Ferma...

ALTRI

T'arresta.

CORO GENERALE

Vieni, Arsace, al trionfo, alla reggia.

Del dolore all'accesso resisti;

Tu de' Numi al volere servisti:

Lieta omai fia l'Assiria con te.

Vieni, il popolo esulta, festeggia;

Vegga, adori il novello suo re.

(la scena si riempie di Satrapi, Grandi e popolo.

Quadro analogo)

FINE.

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

G. RICORDI & C.

MILANO - EDITORI-STAMPATORI - MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.

- O P E R E -

- A NETTI CENTESIMI 30 -

BATTISTA. Anna la Prie.
 BELLINI. Beatrice di Tenda.
 — I Capuleti e i Montecchi.
 — Norma.
 — Il Pirata.
 — I Puritani e i Cavalieri.
 — La Sonnambula.
 — La Straniera.
 CIMAROSA. Giannina e Bernardino.
 — Il Matrimonio segreto.
 CORONARO. Un Tramonto.
 DONIZETTI. L' Ajo nell'imbarazzo.
 — Anna Bolena.
 — Belisario.
 — Betly.
 — Il Campanello.
 — L' Elisir d' amore.

DONIZETTI. Il Furioso.
 — La Figlia del Reggimento.
 — Gemma di Vergy.
 — Lucia di Lammermoor.
 — Lucrezia Borgia.
 — Marino Faliero.
 — Parisina.
 — La Regina di Golconda.
 — Roberto Devereux.
 MERCADANTE. Il Bravo.
 — Il Giuramento.
 — La Vestale.
 MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.
 MOZART. Don Giovanni.
 RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.
 RICCI L. Un' avventura di Scaramuccia.

RICCI L. Chiara di Roseberg
 — Chi dura vince.
 — I Due Sergenti.
 — Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.
 ROSSINI. L' Assedio di Corinto.
 — Il Barbiere di Siviglia.
 — La Cenerentola.
 — Il Conte Ory.
 — La Gazza Ladra.
 — Guglielmo Tell.
 — L' Italiana in Algeri.
 — Matilde di Shabran.
 — Mosè.
 — Otello.
 — La Pietra del Paragone.
 — Semiramide.
 SPONTINI. La Vestale.

- A NETTI CENTESIMI 50 -

ALTAVILLA I Pirati di Batteredia.
 APOLLONI. Adelchi.
 — Il Conte di Chenismark.
 — L' Ebreo.
 — Gustavo Wasa.
 ASPA. Un Travestimento.
 AUBER. Aidea o Il Segreto.
 — Fra Diavolo.
 — I Diamanti della corona.
 — Il Domino nero, *in versi*.
 — Il Domino nero, *in prosa*.
 — La Muta di Portici.
 AUTER! - MANZOCCHI. Dolores
 BALFE. Pittore e Duca.
 BARONI. Ricciarda.
 BATTISTA. Esmeralda.
 BIANCHI. Gara d' amore.

BENVENUTI. Il Falconiera.
 — Guglielmo Shakespeare.
 — La Stella di Toledo.
 BOIELDIEU. La Dama bianca.
 BONA. Don Carlo.
 BONIFORTI. Giov. di Fiandra.
 BOTTESINI. Ali Babà.
 — Il Diavolo della notte.
 BRAGA. Caligola.
 — Estella di San Germano.
 — Reginella.
 — Il Ritratto.
 BRÜLL. La Croce d' oro.
 BUONOMO. Cicco e Cola, *coi recitativi in versi*.
 — Cicco e Cola, *coi recitativi in prosa*.
 BUTERA. Elena Gastriotta.
 BUZZI. Ermengarda.

BUZZI. Saul.
 BUZZOLLA. Amleto.
 CAGNONI. Amori e trappola.
 — Un Capriccio di donna.
 — Don Bucefalo.
 — Il Duca di Tapigliano.
 — La Fioraja.
 — Giralda.
 — Michele Perrin.
 — Papà Martin
 — Il Testamento di Figaro.
 — La Tombola.
 — Il Vecchio della Montagna.
 CAMPANA. Esmeralda.
 CAMPIANI. Taldo.
 GANEPÀ. David Rizio.
 CATALANI. Dejanica.
 — Edmea.
 — Elda.

CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.
 COPPOLA. Nina pazza per amore.
 - L'Orfana Guelfa.
 DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.
 DALL'ARGINE. I due orsi.
 DAVID. Cristoforo Colombo.
 - Il Deserto.
 - Ercolano.
 - Lalla-Roukh.
 DE-FERRARI. Pipelet
 DE GIOSA. Silvia.
 - Don Checco.
 - Un Geloso e la sua Vedova.
 - Napoli di Carnevale.
 DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.
 DOMINICETI. Il Lago delle Fate.
 DONIZETTI. Adelia.
 - Caterina Cornaro.
 - Don Pasquale.
 - Don Sebastiano.
 - Il Duca d'Alba.
 - Elisabetta.
 - La Favorita.
 - Gabriella di Vergy.
 - Linda di Chamounix.
 - Maria Padilla.
 - Maria di Rohan.
 - Paolina e Poliuto (i Martiri).
 - Torquato Tasso.
 FAGGIO. Amleto.
 - I Profughi Fiamminghi.
 FERRARI. Ultimi giorni di Suli.
 FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.
 - Il Notaio d'Ubeda.
 - I Zingari.
 FIORAVANTI ed altri. Don Procopio.
 FLOTOW. Alessan. Stradella.
 - Il Boscajuolo.
 - Marta.
 - Naida.
 - Zilda.
 FORONI. Cristina Regina di Svezia.
 - I Gladiatori.
 - Margherita.
 GABRIELLI. Il Gemello.
 GALLI. Giovanna dei Cortuso.
 GAMBINI. Cristoforo Colombo.
 GLINKA. La Vita per lo Czar.
 GLUCK. Armida.
 - Orfeo ed Euridice.
 GOBATTI. I Goti.
 - Luce.
 GOMES. Fosca.
 - Il Guarany.
 - Salvator Rosa.
 GOUNOD. Cinga-Mars.

GOUNOD. Faust.
 - La Redenzione.
 - La Regina di Saba.
 - Romeo e Giulietta.
 GUERCIA. Rita.
 HALÉVY. L'Ebreo.
 HEROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).
 JONGIÈRES. Giovanni di Lorenna.
 LEGOCQ. Le cento Vergini.
 LITTA. Il Viandante.
 - Il Violino di Cremona.
 LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.
 MAILLART. Gastibelza.
 MARGARINI. Francesca da Rimini.
 MARCHETTI. Gustavo Wasa.
 - Romeo e Giulietta.
 - Ruy Blas.
 MARCHIO'. La Statua di Carne.
 MARENCO. Lorenzino de' Medici.
 MAZZA. La prova d'un opera seria.
 MELA. L'Alloggio militare.
 - Il Feudatario.
 MERCADANTE. Leonora.
 - Il Reggente.
 - Orazj e Curiazj.
 - La Schiava Saracena.
 - Il Vascello di Gama.
 MERCURI. Adelinda.
 MEYERBEER. L'Africana.
 - Dinorah.
 - Il Profeta.
 - Roberto il Diavolo.
 - La Stella del Nord.
 - Gli Ugonotti.
 MORONI. Amleto.
 MOZART. Le Nozze di Figaro.
 MUZIO. Claudia.
 - Giovanna la Pazza.
 - La Sorrentina.
 NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.
 OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in prosa*.
 - La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in versi*.
 PACINI. La Fidanzata Corsa.
 - Malvina di Scozia
 - Merope.
 - La Regina di Cipro.
 - Saffo.
 - Stella di Napoli.
 PALMINTERI. Arrigo II.
 PEDROTTI. Fiorina.
 - Guerra in quattro.
 - Isabella d'Aragona.
 - Mazzeppa.
 - Il Parrucchiere della Reggenza.

PEDROTTI. Romea di Montfort.
 - Tutti in maschera.
 PERI. L'Espiazione.
 - I Fidanziati.
 - Giuditta.
 - Giuitti.
 - Vittore Pisani.
 PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.
 - Bianca Orsini.
 - Diana o La Fata di Pozzuoli.
 - Il Duca di Scilla
 - Elena di Tolosa.
 - Il Folletto di Gresy.
 - Giovanna di Napoli.
 - Jone.
 - Manfredo.
 - Marco Visconti.
 - I Pirati spagnuoli.
 - Le Precauzioni o Il Carnevale di Venezia.
 - I Promessi Sposi.
 PETROCINI. La Duchessa de la Vallière.
 - L'Uscocco.
 PINCHERLE. Il Rapimento.
 PINSUTI. Margherita.
 - Mattia Corvino.
 - Il Mercante di Venezia.
 PISTILLI. Rodolfo da Brienza.
 PLATANIA. Matilde Bentivoglio.
 PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.
 PONCHIELLI. Lina.
 - Il Parlatore eterno.
 - I Promessi Sposi.
 - Roderico.
 PONIATOWSKI. Piero de' Medici.
 PUGGINI. Le Villi.
 RICCI L. Il Birraio di Preston.
 - Corrado d'Altamura.
 - Il Diavolo a quattro.
 - Estella.
 - Una follia a Roma.
 - Il Marito e l'Amante.
 RICCI (*f.lli*) Crispino e la Comare.
 ROMANI. Il Mantello.
 ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.
 ROSSI LAURO. Il Domino Nero.
 - I Falsi Monetari.
 - La Figlia di Figaro.
 ROSSINI. Roberto Bruce.
 - Torvaldo e Dorliska.
 ROTA. Penelope.
 RUBINSTEIN. Feramor.
 RUGGI. I due ciabattini.
 SANELLI. Il Fornaretto.
 - Gennaro Annesa.
 - Gusmano.

SANELLI. Luisa Strozzi. — La Tradita.	TORRIANI. Carlo Magno.	VERDI. La Forza del Destino
SANGIORGI. Diana di Chaverny. — Giuseppe Balsamo. — Guisemberga da Spoleto.	USIGLIO. Le Educande di Sorrento. — Nozze in prigione.	— Gerusalemme.
SARRIA. La campana dell'eremitaggio.	VACCAJ. Virginia.	— Giovanna d'Arco.
SCHIRA. Lia.	VALENZA. Le Fate, <i>col recitativi in versi.</i>	— I Lombardi.
SECCIII. La Fanciulla delle Asturie.	— Le Fate, <i>col recitativi in prosa</i>	— Luisa Miller.
SILVERI. Giuditta.	VENTURELLI. Il Conte di Lara.	— Macbeth.
SINICO. Marinella.	VERDI. Aida.	— Macbeth, <i>riformato.</i>
— I Moschettieri.	— Alzira.	— I Masnadieri.
SMAREGLIA. Bianca da Cervia. — Re Nala.	— Aroldo.	— Nabucco.
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.	— Attila.	— Rigoletto.
SPONTINI. Fernando Cortez.	— Un Ballo in maschera.	— Stiffelio.
THOMAS. Il Caïd.	— La Battaglia di Legnano.	— La Traviata.
— Il Sogno d'una notte d'estate.	— Il Corsaro.	— Il Trovatore.
	— Don Carlo. (<i>Seconda Edizione in 4 atti.</i>)	— I Vespri Siciliani.
	— I Due Foscari.	VILLAFLORITA. Il Paria.
	— Ernani.	VILLANIS. Giuditta di Kent.
	— Il Finto Stanislao.	WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. <i>Sunto.</i>
		— L'Oro del Reno. <i>Sunto.</i>
		— Sigfrido. <i>Sunto.</i>
		— Walkiria. <i>Sunto.</i>
		WEBER. Der Freischütz.
		ZUELLI. La fata del Nord.

- A NETTI FRANCHI UNO -

BANDINI. Fausta.	MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.	VERDI. Don Carlo, <i>in 5 atti senza ballabili (3. Ediz.)</i>
BOITO. Mefistofele.	MASSA. Salammbò.	— Simon Boccanegra (<i>Nuova Edizione.</i>)
BOTTESINI Ero e Leandro.	MASSENET. Eroiade.	— Otello.
BRETON. Gli Amanti di Teruel.	— Il Re di Lahore.	WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.
CATALANI. Loreley.	MICELI. La Figlia di Jesse.	— Lohengrin.
— La Wally.	OREPICE. Mariska.	— I Maestri Cantori di Norimberga.
CORONARÒ. La Greola.	PEROSIO. Adriana Lecouvreur.	— L'Oro del Reno.
CORTESI. L'Amico di Casa.	PIZZI. William Ratcliff.	— Parsifal.
FALCHI. Giuditta.	PONGHIELLI. Il Figliuol prodigo.	— Rienzi.
FRANCHETTI. Asrael.	— La Gioconda.	— Sigfrido.
GASTALDON. Mala Pasqua!	— I Lituani.	— Tannhäuser.
GLUCK. Alceste.	— Marion Delorme.	— Tristano ed Isotta.
GOIDMARK. Regina di Saba.	PUCGINI. Edgar.	— Il Vascello Fantasma
GOMES. Maria Tudor.	RADEGLIA. Colomba.	— L'Olandese volante.
— Io Schiavo.	SCARANO. La Tazza da the.	— Walkiria.
GOMES DE ARAUJO. Carmosina.	SPETRINO. Celeste.	WESTERHOUT. Cimbellino.
HÉROLD. Zampa (<i>col recitativi di F. Faccio.</i>)	VALENTE. I Granatieri.	
MANCINELLI. Isora di Provenza.	VERDI. Don Carlo, <i>in 5 atti (Prima Edizione.)</i>	

VERDI. *Messa da Requiem, netti Cent. 20.*

- EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE -

Francese.	Tedesca.
BOITO. Méphistophèles . . . netti Fr. 1 —	BOITO. Mephistopheles. . . netti Mk. — 50
DE-FERRARI. Pipelet. netti — 50	CORONARÒ. Un tramonto . . . netti — 50
GOLDMARK. La Reine de Saba . . . netti 1 —	FRANCHETTI. Asraël netti — 50
LEGOCQ. Les cent Vierges netti — 50	MANCINELLI. Isora di Provenza netti Mk. — 50
MARCHETTI. Ruy Blas netti — 50	MARCHETTI. Ruy Blas netti — 50
PONGHIELLI. Gioconda netti 1 —	PONCHIELLI. Gioconda netti — 50
VERDI. Aida lordi 2 —	SOFFREDINI. Il piccolo Haydn . . . netti — 50
— Don Carlos netti 1 —	VERDI. Aida netti — 50
— Othello. netti 1 —	— Aida (<i>tedesco ed italiano.</i>) . . . lordi Fr. 4 —
— Simon Boccanegra (<i>ital. e franc.</i>) netti 2 —	— Don Carlos netti Mk. — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Tedesca.

VERDI. Othello netti 1 —
 — Requiem (*tedesco e latino*) netti — 40
 — Simon Boccanegra netti — 50

Inglese.

BOITO. Mefistofele (*ital. ed ingl.*) netti Fr. 2 —
 PONCHIELLI. La Gioconda (*italiano ed inglese*) netti 2 —
 — I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers) netti 1 25
 VERDI. Aida (*italiano ed inglese*) lordi 4 —
 — Otello (*italiano ed inglese*) netti Sc. 1 6
 — Requiem netti 1 25
 WAGNER. Sigfrido (*italiano ed inglese*) netti Scell. 1 1/2

Spagnuola.

BOITO. Mefistófeles netti Fr. 1 —
 — Mefistófeles - Argomento netti — 10
 PONCHIELLI. La Gioconda netti 1 —
 — La Gioconda - Argomento netti — 10
 PUCCINI. Edgar - Sunto — 50
 VERDI. Aida (*spagnuolo ed italiano*) lordi Fr. 4 —
 — Aida - Argomento netti — 10
 — Otello (*italiano e spagnuolo*) netti 2 —
 — Simon Boccanegra netti 1 —

Portoghese.

PONCHIELLI. La Gioconda. netti Fr. 1 50
 — La Gioconda - Argomento netti — 30
 VERDI. Othello (*ital. e portoghese*) netti 2 —

Russa.

VERDI. Otello netti 1 50

— B A L L I —

GRASSI. Rodope netti Fr. — 50
 — Teodora netti — 50
 MANZOTTI. Amor netti — 50
 — Amor - in inglese netti 1 —
 — Amor - in francese netti 1 —
 — Amor - in tedesco netti Mk. — 40
 — Amor - in portoghese netti Reis 200
 — Amor - in spagnuolo netti Reales 2 —
 — Excelsior netti Fr. — 50
 — Excelsior - in inglese netti 1 —
 — Excelsior - in portoghese (Edizione pel Portogallo) netti Reis 100
 — Excelsior - in portoghese (Edizione pel Brasile) netti Reis 200
 — Excelsior - in spagn. netti Reales 2 —
 — Excelsior - in francese netti Fr. — 60

MANZOTTI. Excelsior - in tedesco netti Mk. — 40
 — Narenta netti Fr. — 50
 — Pietro Micca netti — 50
 — Rolla netti — 50
 — Sieba netti — 50
 MONPLAISIR. Brahma netti — 50
 — La Devádácý netti — 50
 — Lore-Ley netti — 50
 NUITER e SAINT-LÉON. La Sorgente netti — 50
 PALLERINI. Le due Gemelle netti — 50
 POGNA. Annibale netti — 50
 — Il Saltimbanco netti — 50
 — Il Tempo netti — 50

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLVII — 1892).

FOGLIO DI 16 PAGINE - EDIZIONE DI LUSO CON COPERTINA

CON ILLUSTRAZIONI O CON MUSICA

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA

DIRETTORE
GIULIO RICORDI



ESCE
TUTTE LE DOMENICHE

CON LIRE 22 ANTICIPATE

prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno
compreso invio ed affrancazione di tutti i premi

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della *Gazzetta Musicale* — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 40 marcati od a *netti* Fr. 20 marcati (libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi-Lucca e le Edizioni Breitkopf & Härtel di Lipsia) — **6** Libretti d'Opera, oppure **6** Fotografie, oppure **1** delle Opere Letterarie (*vedasi programma*) — ed infine si concorre a tutti i premi per la soluzione delle sciarade e rebus (**208** pezzi di musica all'anno).

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l'elenco delle varie combinazioni a pagina 18 e seguenti del Programma speciale.

CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 20 marcati od a *netti* Fr. 10 marcati — **2** Libretti d'Opera, o **2** Fotografie, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 10 marcati od a *netti* Fr. 5 marcati — **1** Libretto d'Opera, o **1** Fotografia, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

GLI ABBONAMENTI DECORRONO INVARIABILMENTE DAL

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1892

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA
compresa l'affrancazione dei premi:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli	Fr. 24	Fr. 13	Fr. 7
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 28	» 15	» 8
America del Sud ed Asia	» 34	» 18	» 9
Australia e Nuova Zelanda.	» 40	» 21	» 11

ABBONAMENTO ALLA SOLA
GAZZETTA MUSICALE DI MILANO
 SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —


PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli.	Fr. 11 —	Fr. 6 50 —	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 12 —	» 7 —	» 5 —
America del Sud e Asia	» 14 —	» 8 —	» 6 —
Australia e Nuova Zelanda	» 16 —	» 9 —	» 7 —


Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.


SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1892.

 L'Amministrazione della **Gazzetta Musicale** ha inoltre concluso degli *Abbonamenti riuniti* con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia; tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L'Illustrazione Italiana, splendido foglio settimanale illustrato. — **La Stagione**, ricco giornale di mode quindicinale. — **L'Italia Giovane**, periodico mensile illustrato. — **Il Pasquino**. — **Gazzetta di Venezia**.

 Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio* e *Programma dettagliato* della **Gazzetta Musicale** a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.

 *Gli abbonamenti, oltre che presso la Direzione della Gazzetta Musicale — Milano, si ricevono anche presso i principali Editori, Negozianti di musica, Librai e Uffici postali di tutte le città d'Italia e dell'Estero*